



COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE
PROVINCIA DI NAPOLI
Piazza Don Mosè Mascolo Tel. 081/879.60/93 Fax . 879.77.93

Prot. n. **21917**

spedita il **24 SET 2014**

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 63

Adottata nella seduta del 12.09.2014

OGGETTO: Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014, relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale 2014/2016 – Approvazione.

L'anno duemilaquattordici, il giorno 12 del mese di settembre alle ore 18,55 in prosieguo, nell'Auditorium della Biblioteca Comunale a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 05/09/2014, protocollo n.20099 e in data 10/09/2014 prot. n. 20532 si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.
Assume la Presidenza il Consigliere dr.ssa Giuseppina Falconetti nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Fatto l'appello risultano presenti i seguenti componenti:

- Dr. Antonio Varone - Sindaco.

Dei Consiglieri comunali sono presenti n. 16 e assenti sebbene invitati, n. 1, come segue:

IL	Cognome e nome	p/a	n.	Cognome e nome	p/a
1	ABAGNALE MARIO	P	9	DELLA MARCA LUIGI	P
2	ALFANO PASQUALE	P	10	DONNARUMMA LUIGI	P
3	CRISCUOLO ANTONIO	A	11	FALCONETTI GIUSEPPINA	P
4	D'ANIELLO CARMINE	P	12	FEDERICO ANNA	P
5	D'ANTUONO ANNA	P	13	MERCURIO NICOLA	P
6	D'AURIA EMILIO	P	14	RISPOJ AGOSTINO	P
7	D'AURIA FRANCESCO	P	15	STAIANO GIUSEPPINA	P
8	DI RISO ORAZIO	P	16	TORRENTE SALVATORE	P

Giustificano l'assenza i Sigg=====

Partecipa alla seduta il Segretario Generale D.ssa Anna Forgione incaricato della redazione del verbale.

Constatato che il numero 16 di componenti il Consiglio, Sindaco più 15 consiglieri, rende legale e valida l'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

Il Presidente introduce l'argomento posto al punto n. 2 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: **"Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014, relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale 2014/2016 – Approvazione"** e passa la parola all'Assessore Dr. Francesco La Mura il quale legge la relazione di presentazione del bilancio; da lettura della proposta di emendamento del consigliere Mercurio Nicola e dei pareri di non ammissibilità dei Tecnici e del Collegio dei Revisori e comunica che l'emendamento in conformità a quanto previsto dall'art. 29 comma 6 non è soggetto a votazione;

Il consigliere Mercurio Nicola presenta agli atti nota indirizzata al Sindaco datata 12/09/2014;

- Alle ore 19:50 entra il consigliere Criscuolo – Presenti 17, come si evince dal resoconto allegato;
- Alle ore 20,30 esce il consigliere Abagnale Mario – Presenti 16, come si evince dal resoconto allegato;

Sull'argomento intervengono i consiglieri, come si evince dal resoconto allegato;

Conclusi gli interventi si procede alla votazione per alzata di mano:

Presenti n. 16 - Favorevoli n. 13 - Contrari n. 3; (Mercurio, Alfano Pasquale e Staiano);

Il Consiglio approva la proposta a maggioranza;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti

- l'art. 1, comma 381, della legge 24/12/2012, n. 228 che ha prorogato al 30 giugno 2013 il termine ordinario per l'approvazione del bilancio di previsione;
 - la legge del 6/6/2013 n. 64 di conversione del d.l. 8/4/2013, n. 35 che ha prorogato al 30 settembre 2013 il termine ordinario per l'approvazione del bilancio di previsione;
 - i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art.49 del Decreto legislativo n. 267 del 18.9.2000;
 - la deliberazione di giunta comunale n. 137 del 06/08/2014 ad oggetto "Relazione previsionale e programmatica, bilancio di previsione esercizio finanziario 2014, progetto di bilancio annuale e pluriennale 2014/2016 – Approvazione";
 - Vista la proposta presentata dall'assessore al bilancio – Dr. Francesco La Mura;
 - Vista la relazione tecnica del dirigente del settore finanziario, allegata alla deliberazione di giunta comunale n. 137 del 06/8/2014;
 - Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori reso ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000;
 - Vista la nota del 08/08/2014, prot. n.18596, notificata ai consiglieri comunali in pari data, con la quale, ai sensi dell'art. 227, del D.Lgs. n. 267/2000 e del vigente regolamento di contabilità, si comunica ai consiglieri il deposito degli atti venti giorni prima della seduta consiliare;
- Visto l'esito della votazione come sopra riportata come da resoconto in allegato;

DELIBERA

1. Di approvare il bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2014.

2. Di approvare, insieme con il bilancio annuale per l'esercizio finanziario 2014:

- la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2014-2016 ;
- il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- gli allegati di cui all'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000.

3. Di dare atto che l'obiettivo programmatico misto per il triennio 2014/2016, ai sensi della normativa relativa al patto di stabilità, è dimostrato nella deliberazione di Giunta Comunale n.126 del 25/7/2014.

4. Di dare atto che le previsioni contenute nel bilancio di previsione 2014 e nel bilancio pluriennale 2014/2016 rispettano l'obiettivo programmatico calcolato ai fini del patto di stabilità.

5. Di disporre che copia della presente deliberazione sia pubblicata all'albo pretorio dell'Ente per la durata stabilita dall'art. 124, primo comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

- Alle ore 20,45 entra il consigliere Abagnale Mario – Presenti n. 17, come da resoconto allegato;

Successivamente il Presidente chiede di votare l'immediata esecutività della delibera per alzata di mano

IL CONSIGLIO COMUNALE

In relazione all'urgenza rivestita dall'argomento

Presenti n. 17 - Favorevoli n. 14 - Contrari n. 3 (Mercurio, Alfano Pasquale e Staiano);

Il Consiglio approva la proposta a maggioranza;

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del 4 comma dell'art. 134 del D. Lgs n. 267 del 18/08/2000.

Del che è verbale



COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE - PROVINCIA DI NAPOLI
Don Moscè Mascolo Tel. 081/879.60/93 Fax . 879.77.93

SETTORE FINANZIARIO

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: *Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014, relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale 2014/2016 – Approvazione.*

Richiamati gli artt. 151 e 162 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i quali prevedono che gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre di ogni anno il bilancio di previsione redatto in termini di competenza, secondo i principi dell'unità, dell'annualità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, del pareggio finanziario e della pubblicità nonché nel rispetto degli altri principi in materia di contabilità di bilancio;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 151, comma 2, del D. Lgs. N. 267/2000, il bilancio è corredato da una relazione previsionale e programmatica e di un bilancio pluriennale di durata pari a quello della regione di appartenenza;

Visti:

- il decreto del ministero dell'interno del 19 dicembre 2013 che ha differito il termine ordinario per l'approvazione del bilancio 2014 al 28 febbraio 2014;
- il decreto del ministero dell'interno del 13 febbraio 2014 che ha differito il termine ordinario per l'approvazione del corrente bilancio al 30/4/2014;
- il decreto del ministero dell'interno del 29/4/2014 che ha ulteriormente prorogato al 31 luglio 2014 il termine ordinario per l'approvazione del bilancio di previsione;
- il decreto del ministero dell'interno del 18 luglio 2014 che ha differito il termine al 30/09/2014.

Alleso che la Giunta Comunale con atto n. 137 del 06/08/2014 ha approvato lo schema del bilancio di previsione 2014, la relazione previsionale e programmatica e il bilancio pluriennale periodo 2014/2016;

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi previsti dal vigente regolamento di contabilità (giusta nota del 08.08.2014)

RILEVATO che ai sensi dell'art. 172 del d.lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- 1) Deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 23/5/2014 ad oggetto "Approvazione rendiconto esercizio finanziario 2013 e presa d'atto del rispetto dell'obiettivo programmatico annuale saldo finanziario 2013 relativo al patto di stabilità";

- 2) Deliberazione di Giunta Comunale n. 67 del 08/04/2014 ad oggetto "Adozione aggiornamento programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2014/2016 ed elenco annuale 2014";
- 3) Deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 28/03/2014 ad oggetto "Addizionale comunale all'Irpef anno 2014. Conferma aliquote a scaglioni di reddito";
- 4) Deliberazione di Giunta Comunale n. 40 del 14/03/2014 ad oggetto "Determinazione delle quote ed individuazione delle finalità e destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie e dei proventi dei parcheggi - esercizio finanziario 2013", ai sensi dell' art.208 D.Lgs.285/1992 e dell'art.7, c.7, del D.lgs. n.285/1992;
- 5) Deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 3/03/2014 ad oggetto "Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni, Approvazione tariffe anno 2014";
- 6) Deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 03/03/2014 ad oggetto "Tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche 2014 - Conferma tariffe";
- 7) Deliberazione di Giunta Comunale n. 132 del 25/07/2014 ad oggetto "Tagli alle spese in riferimento alle disposizioni normative vigenti - direttive".
- 8) Deliberazione di Giunta Comunale n. 121 del 18/07/2014 ad oggetto "Art. 172 T.U. 267/2000 - Verifica qualità e quantità delle aree da destinare alla residenza, attività produttive e terziarie";
- 9) Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 14/07/2014 ad oggetto "Imposta Municipale Propria - Approvazione aliquote e detrazioni per l'anno 2014";
- 10) Deliberazione di Giunta Comunale n. 126 del 25/07/2014 ad oggetto "Patto di stabilità interno 2014/2016: determinazione degli obiettivi programmatici, direttive ai dirigenti e ai responsabili di servizi";
- 11) Deliberazione di Giunta Comunale n. 135 del 05/08/2014 ad oggetto "Approvazione del piano triennale delle assunzioni fabbisogno 2014/2016 e programma annuale 2014 - Approvazione";
- 12) Deliberazione di Giunta Comunale n. 128 del 25/07/2014 ad oggetto "Determinazione tariffa sui servizi a domanda individuale per recupero 36% ai sensi del D.L. 415/'89, convertito in legge 38 del 28/02/90";
- 13) Deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 14/07/2014 ad oggetto "Programma per l'affidamento di incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione - anno 2014";
- 14) Deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 14/07/2014 ad oggetto "Preso d'atto della delibera di Giunta comunale n. 53 del 28/03/2014 avente ad oggetto "Addizionale comunale all'Irpef. Conferma aliquote a scaglioni di reddito per l'anno 2014" - Proposta al consiglio - Provvedimenti consequenziali.
- 15) Deliberazione di Giunta Comunale n. 120 del 18/07/2014 ad oggetto "Approvazione Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari";
- 16) Deliberazione di Giunta Comunale n. 127 del 25/07/2014 ad oggetto "Approvazione piano triennale 2014-2015-2016 per la razionalizzazione delle spese di funzionamento di cui all'art. 2, c. 594 e segg. legge finanziaria 2008 e art. 16 d.l. 98/2011 convertito con L.111/2011";
- 17) Deliberazione di Giunta Comunale n. 131 del 25.07.2014 ad oggetto "Adozione del programma delle forniture e dei servizi triennale per gli anni 2014-2016 e dell'elenco annuale 2014";
- 18) Deliberazione di Giunta Comunale n.122 del 7/6/2011 ad oggetto "Aggiornamento ed adeguamento del contributo di costruzione di cui all'art. 16 DPR 6/6/2001 n. 380";
- 19) Deliberazione di Giunta Comunale n.123 del 7/6/2011 ad oggetto "Procedimento amministrativo di edilizia privata, tabella di aggiornamento dei diritti di segreteria e/o di istruttoria, tabella di modulazione delle sanzioni pecuniarie";
- 20) Deliberazione di Commissario Prefettizio n.32 del 11/02/2009 e n. 38 del 18/02/2009 ad oggetto "Approvazione tariffe campo sportivo";
- 21) Deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 03/03/2014 ad oggetto "Rideterminazione delle tariffe per il servizio trasporto scolastico e della misura di

- compartecipazione dell'utenza al relativo costo - anno scolastico 2014/2015 - Provvedimenti consequenziali";
- 22) Deliberazione di Giunta Comunale n. 134 del 05/08/2014 ad oggetto: Proposta di deliberazione al Consiglio Comunale avente ad oggetto "Approvazione delle aliquote Tasi per l'anno 2014";
- 23) Deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 23/07/2014 ad oggetto: Approvazione tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) e scadenze di versamento anno 2014;
- 24) Deliberazione di Giunta Comunale n. 102 del 26/06/2014 ad oggetto "Definizione dell'indennità di funzione degli amministratori comunali".

VISTO:

- Il parere con il quale il Collegio dei Revisori dei conti esprime parere favorevole sugli schemi del bilancio annuale di previsione, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale 2014/2016 in conformità a quanto prescritto dall'art. 239, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

PRESO ATTO

- Che in conformità a quanto dispone l'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, è stato espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnica e contabile della presente proposta di deliberazione;

PROPONE DI DELIBERARE

1. Di approvare il bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2014.
2. Di approvare, insieme con il bilancio annuale per l'esercizio finanziario 2014:
 - la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2014-2016;
 - il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
 - gli allegati di cui all'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000, come in premessa richiamati.
3. Di dare atto che l'obiettivo programmatico misto per il triennio 2014/2016, ai sensi della normativa relativa al patto di stabilità, è dimostrato nella deliberazione di Giunta Comunale n. 126 del 25/07/2014
4. Di dare atto che le previsioni contenute nel bilancio di previsione 2014 e nel bilancio pluriennale 2014/2016 rispettano l'obiettivo programmatico calcolato ai fini del patto di stabilità

La presente proposta si trasmette in segreteria per gli adempimenti consequenziali.

li 08/8/2014

L'Assessore al Bilancio
Dr. Francesco La Mura

Il Dirigente del Settore Finanziario "ad interim"
Dr. Vincenzo Spadone

COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE

Provincia di Napoli

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

E DOCUMENTI ALLEGATI

© ANCREL – 2014

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Miretta Grasso

Dott. Emilio Natale

Rag. Maria Rosaria D'Otolo

Comune di Sant'Antonio Abate

Collegio dei Revisori

Verbale n. 20 del 08.08.2014

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2014, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

(all'unanimità di voti)

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2014 del Comune di Sant'Antonio Abate che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sant'Antonio Abate, li 8 agosto 2014

L'ORGANO DI REVISIONE

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013.....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2014.....	8
1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi	8
2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale	9
3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate	10
4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente	10
5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria	11
6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto	12
BILANCIO PLURIENNALE	13
7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale	13
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	14
8. Verifica della coerenza interna	14
9. Verifica della coerenza esterna	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014.....	19
ENTRATE CORRENTI.....	19
SPESE CORRENTI.....	25
ORGANISMI PARTECIPATI.....	30
SPESE IN CONTO CAPITALE	31
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016	34
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	37
CONCLUSIONI	39

VERIFICHE PRELIMINARI

Il collegio dei revisori, ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- visto lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2014, approvato dalla giunta comunale in data 06.08.2014 con delibera n. 137 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2014/2016;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell'esercizio 2012 e 2013;
 - le risultanze del bilancio dell'esercizio finanziario 2013 del Consorzio Intercomunale per i servizi socio sanitari;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 166/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera della giunta n. 40 del 14/03/2014 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera della giunta n. 121 del 22.07.2014 sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la delibera di Consiglio n. 44 del 14.07.2014 di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
 - la delibera del Consiglio n. 41 del 14.07.2014 di conferma delle aliquote dell'I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201 e di una riduzione dal 5,5 al 5,00 per mille per i soli comodati d'uso gratuito a parenti entro il primo grado;
 - la proposta di delibera del Consiglio di approvazione delle aliquote della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
 - la delibera del Consiglio n. 48 del 23.07.2014 di approvazione delle tariffe TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
 - le deliberazioni n. 33, 34 e 35 del 03.03.2014 con le quali sono determinati, per l'esercizio 2014, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;

- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006 e dall'art.76 della Legge 133/2008;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 9 luglio 2014 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 27 del 23.05.2014 il rendiconto per l'esercizio 2013.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultato debiti fuori bilancio finanziati;
- sono stati rispettati gli obiettivi del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono stati richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 e dall'art.76 della Legge 133/2008.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Tab. 4 - Sant'Antonio Abate	2011	2012	2013
Disponibilità	16.648.322,93	16.882.831,56	16.389.881,68
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2013 risulta in equilibrio e che l'ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2014**1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spesa per servizi per conto terzi (art. 168 del TUEL):

Tab. 2 - Sant'Antonio Abate

Quadro generale riassuntivo 2014			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	9.623.232,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	17.282.722,00
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	6.619.684,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	6.350.996,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	1.207.426,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	4.438.600,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	354.276,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	160.900,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	1.836.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	1.836.000,00
Totale	24.078.218,00	Totale	25.629.618,00
Avanzo amministrazione	1.551.400,00	Disavanzo amministrazione 2013 presunto	0,00
Totale complessivo entrate	25.629.618,00	Totale complessivo spese	25.629.618,00

Il saldo netto da finanziare risulta il seguente:

Tab. 3 - Sant'Antonio Abate

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	23.440.342,00
spese finali (titoli I e II)	-	-23.633.718,00
saldo netto da finanziare	-	-193.376,00
saldo netto da impiegare	+	

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
Tab. 4 - Sant'Antonio Abate	2012 Consuntivo	2013 Consuntivo	2014 Previsione
Entrate titolo I	10.084.013,55	9.882.731,36	9.623.232,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	4.112.770,00	3.892.457,00	3.475.300,00
Entrate titolo II	231.112,48	5.043.825,32	6.619.684,00
Entrate titolo III	677.809,47	901.656,43	1.207.426,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	10.992.935,50	15.828.213,11	17.450.342,00
Spese titolo I (B)	10.136.718,31	14.980.029,62	17.282.722,00
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	217.769,58	153.572,21	160.900,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	638.447,61	714.611,28	6.720,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	522.200,00	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:			
Contributo per permessi di costruire	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00		
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:			
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	22.800,00	21.929,73	26.720,00
Altre entrate (specificare)		0,00	20.000,00
Altre entrate (specificare)	22.800,00	21.929,73	6.720,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	1.167.847,61	712.681,55	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Tab. 5 - Sant'Antonio Abate	2012 Consuntivo	2013 Consuntivo	2014 Previsione
Entrate titolo IV	1.149.644,10	2.636.154,29	4.438.600,00
Entrate titolo V **	0,00	0,00	354.276,00
Totale titoli (IV+V) (M)	1.149.644,10	2.636.154,29	4.792.876,00
Spese titolo II (N)	1.569.837,14	4.757.974,08	6.350.996,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-420.193,04	-2.121.819,79	-1.558.120,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	22.800,00	21.929,73	26.720,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	484.276,14	2.119.890,06	1.551.400,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	66.883,10	0,00	0,00

La differenza negativa di parte corrente è 20.000,00:

Tab. 6 - Sant'Antonio Abate	
- proventi permessi da costruire destinati a spesa corrente	20.000,00
- avanzo d'ammi.ne presunto 2013 per finanziamento spese non ripetitive	
- alienazione di patrimonio per finanzi.to debiti fuori bilancio parte corrente	
Totale disavanzo di parte corrente	20.000,00

la differenza positiva di parte corrente da destinare al finanziamento di spese nel titolo II deriva da:

Tab. 7 - Sant'Antonio Abate

- imposta di scopo (comma 145-151 art.1 L. 296/2006)	
- sanzioni amm.ve per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/1992)	26.720,00
- sanzioni amm.ve imp. pubblicità e diritti pubbl.affissioni (art. 24 d.lgs.507/1993)	
- contributo utilizzo risorse geotermiche a produzione energia (art.16 D.Lgs. 22/2010)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art. 3 legge 235/1993)	
- canoni concessionari pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad investi. (da specificare)	
- proventi di parcheggi a pagamento (art.7, comma 7 del d.lgs.285/1992)	
Totale avanzo di parte corrente	26.720,00

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Tab. 8 - Sant'Antonio Abate

	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	20.000,00	20.000,00
Per fondi comunitari ed internazionali	50.000,00	50.000,00
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	18.000,00	18.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrate da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	80.000,00	80.000,00
Per proventi parcheggi pubblici	25.000,00	25.000,00
Per contributi in conto capitale	4.438.800,00	4.438.800,00
Per contributi c/impianti		
Per mutui	354.276,00	354.276,00
Totale	4.985.876,00	4.985.876,00

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2014 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Tab. 9 - Sant'Antonio Abate

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	20.000,00
Recupero evasione tributaria	345.000,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	90.500,00
Plusvalenze da alienazione	0,00
Altre (da specificare)	
Totale entrate	455.500,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	214.000,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	110.500,00
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Debiti fuori bilancio	107.000,00
Totale spese	431.500,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	24.000,00

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Tab. 10 - Sant'Antonio Abate

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2013	1.551.400,00	
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		
- contributo permesso di costruire	260.000,00	
- altre risorse	6.720,00	
Totale mezzi propri		1.818.120,00
Mezzi di terzi		
- mutui	354.276,00	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	3.972.600,00	
- contributi regionali	18.000,00	
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi	188.000,00	
Totale mezzi di terzi		4.532.876,00
TOTALE RISORSE		6.350.996,00
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		6.350.996,00

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio parte dell'avanzo d'amministrazione non vincolato per un importo pari ad euro 1.551.400,00 finalizzato alle spese di cui alle lettere b) e d) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL.

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 TUEL l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 – anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del TUEL.

BILANCIO PLURIENNALE**7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale**

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
Tab. 12 - Sant'Antonio Abate	2015 Previsione	2016 Previsione
Entrate titolo I	9.482.928,22	9.482.235,71
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà		
Entrate titolo II	6.716.979,27	6.819.763,96
Entrate titolo III	1.199.430,00	1.217.121,49
Totale titoli (I+II+III) (A)	17.401.337,49	17.519.121,19
Spese titolo I (B)	17.205.829,69	17.315.271,57
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	168.387,00	178.322,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	27.120,80	27.527,62
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Altre entrate (specificare)		
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	27.120,80	27.527,62
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare)	27.120,80	27.527,62
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
Tab. 13 - Sant'Antonio Abate	2015 Previsione	2016 Previsione
Entrate titolo IV	2.560.000,00	260.000,00
Entrate titolo V **	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	2.560.000,00	260.000,00
Spese titolo II (N)	2.587.120,80	287.527,62
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-27.120,80	-27.527,62
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	27.120,80	27.527,62
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	0,00

La differenza negativa di parte corrente per l'anno 2015 è finanziata con:

Tab. 14 - Sant'Antonio Abate	
- avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 D.L. 169/2007)	
- alienazione di patrimonio per finanziare debiti fuori bilancio parte corrente	
Totale disavanzo di parte corrente	0,00

La differenza positiva di parte corrente per l'anno 2015 da destinare al finanziamento di spese del titolo II deriva da:

Tab. 15 - Sant'Antonio Abate

- imposta di scopo (comma 146-151 art.1 L. 206/2006)	
- sanzioni amm.va per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/1992)	27.120,00
- sanzioni amm.va imp. pubblicità o diritti pubb.affissioni (art. 24 d.lgs.507/1993)	
- contributo utilizzo risorse geotermiche e produzione energia (art.16 D.Lgs. 22/2010)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art. 3 legge 235/1993)	
- canoni concessionari pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest. (da specificare)	
- proventi di parcheggi a pagamento (art.7, comma 7 del d.lgs.285/1992).	
Totale avanzo di parte corrente	27.120,00

La differenza negativa di parte corrente per l'anno 2016 è finanziata con:

Tab. 16 - Sant'Antonio Abate

- avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 D.L. 159/2007)	
- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	

La differenza positiva di parte corrente per l'anno 2016 da destinare al finanziamento di spese del titolo II deriva da:

Tab. 17 - Sant'Antonio Abate

- imposta di scopo (comma 146-151 art.1 L. 206/2006)	
- sanzioni amm.va per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/1992)	27.527,62
- sanzioni amm.va imp. pubblicità o diritti pubb.affissioni (art. 24 d.lgs.507/1993)	
- contributo utilizzo risorse geotermiche e produzione energia (art.16 D.Lgs. 22/2010)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art. 3 legge 235/1993)	
- canoni concessionari pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest. (da specificare)	
- proventi di parcheggi a pagamento (art.7, comma 7 del d.lgs.285/1992).	
Totale avanzo di parte corrente	27.527,62

1.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ricorda che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali devono essere coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.) ed invita gli organi che leggono per competenza a tenerne debito conto.

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011

del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre 2013.

Trattandosi di programmazione di settore, la stessa deve essere coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 10.04.2014.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del D.Lgs. 163/2006 (finanza di progetto).

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale deve essere perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Nel programma non sono inserite opere da realizzare da terzi con scomputo di oneri di urbanizzazione, mediante project financing e locazione finanziaria.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui all'art. 53, comma 6 D.Lgs. 163/2006, previsti nelle schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici. Si invita l'Ente a provvedere.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere in data 20.05.2014 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001 dando indicazioni in merito cui fa riferimento anche in questa sede.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2014/2016, rispetto al fabbisogno dell'anno 2013 subisce le modificazioni di cui alla predetta delibera.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo è redatta sullo schema approvato con D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del TUEL, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente. Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, per progetti rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con:
 - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, TUEL);
 - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, TUEL);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) contiene la programmazione inerente l'attività dell'Ambito N32 per la gestione associata dei servizi sociali costituitosi nel 2013 di cui Sant'Antonio Abate è il comune capofila;
- i) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- j) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatici della regione;
- k) contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;
- l) definisce i servizi e le attività dell'ente;
- m) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

9. Verifica della coerenza esterna**9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità**

Come disposto dall'art.31 della Legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014-2015 e 2016. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2009/2011

Tab. 18 - Sant'Antonio Abato

anno	spesa corrente	media
2009	9.880.200,09	
2010	10.417.282,77	
2011	10.211.791,23	10.169.758,03

2. saldo obiettivo

Tab. 19 - Sant'Antonio
Abato

anno	spesa corrente media 2009/2011	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2014	10.169.758,03	15,07	1.532.582,54
2015	10.169.758,03	15,07	1.532.582,54
2016	10.169.758,03	15,62	1.588.516,20

3. saldo obiettivo con neutralizzazione pagamenti non considerati

Tab. 20 - Sant'Antonio Abato

anno	saldo obiettivo	riduz. transf. orariali e patto verticale reg. e orizzontale naz.	obiettivo da conseguire
2014	1.532.582,54	1.292.582,54	240.000,00
2015	1.532.582,54	1.065.582,54	467.000,00
2016	1.588.516,20	1.064.516,20	524.000,00

4. obiettivo per gli anni 2014/2016

Tab. 21 - Sant'Antonio Abate

	2014	2015	2016
entrate correnti prev. accertamenti	17.450.342,00	17.401.337,49	17.519.121,19
spese correnti prev. impegni	16.882.722,00	16.799.829,69	16.903.181,57
differenza	567.620,00	601.507,80	615.939,62
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte corrente	567.620,00	601.507,80	615.939,62
previsione incassi titolo IV	700.000,00	700.000,00	700.000,00
previsione pagamenti titolo II	1.027.620,00	834.507,80	791.939,62
differenza	-327.620,00	-134.507,80	-91.939,62
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)	0,00	0,00	0,00
obiettivo di parte capitale	-327.620,00	-134.507,80	-91.939,62
obiettivo previsto	240.000,00	467.000,00	524.000,00

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

Tab. 22 - Sant'Antonio Abate

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo da conseguire	differenza
2014	240.000,00	240.000,00	0,00
2015	467.000,00	467.000,00	0,00
2016	524.000,00	524.000,00	0,00

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, deve essere elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2014/2016, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno. Si invita l'Ente a svolgere costantemente tale monitoraggio.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014

Al fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2014, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI**Entrate tributarie**

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2012 e al rendiconto 2013:

Tab. 23 - Sant'Antonio Abate

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Previsione 2014
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	2.112.646,36	2.072.555,15	1.251.000,00
I.M.U. rimborso x esenzione abitez. principale		728.863,85	
I.C.I. recupero evasione	166.983,72	288.634,03	345.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	8.795,41	8.403,65	9.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	455.326,85	567.591,29	600.000,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno			
Altre imposte	0,00	11.648,53	13.000,00
Totale categoria I	2.741.746,34	2.948.033,65	2.220.000,00
Categoria II - Tasse			
TOSAP	27.780,99	28.716,29	30.000,00
Tassa rifiuti solidi urbani	2.959.300,00	2.971.958,12	
Altre tasse			500,00
TA RES			
Recupero evasione tassa rifiuti	240.000,00	240.000,00	80.000,00
TA RI			3.144.432,00
TA SI			
Totale categoria II	3.227.080,99	3.240.674,41	3.264.932,00
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	2.408,22	2.766,30	3.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	4.112.770,00		
Fondo solidarietà comunale		3.692.457,00	3.475.300,00
TASI			670.000,00
Totale categoria III	4.115.178,22	3.695.223,30	4.148.300,00
Totale entrate tributarie	10.084.013,55	9.882.731,36	9.623.232,00

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2014 ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 1.254.000,00, con una variazione in diminuzione di:
 - euro 858.646,36 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2012
 - euro 818.555,15 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2013.

Nelle previsioni di spesa del titolo I non è stata prevista la quota di IMU da trattenere dall'Agenzia delle entrate per il versamento allo Stato per il finanziamento del fondo di solidarietà comunale e pertanto il gettito IMU è stato previsto in entrata al netto di tale trattenuta.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI di anni precedenti è previsto in euro 345.000,00.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto. Si invita l'Ente ad effettuare tale comunicazione.

Nella spesa è prevista la somma di euro 10.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef

La Giunta Comunale ha approvato la deliberazione di conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2014 già approvata per l'anno 2013 con delibera 29 del 18/04/2013 nella seguente misura:

0,00	esenzione per redditi derivanti da pensione inferiori o uguali ad € 12.000,00;
0,6%	Applicabile a scaglione di reddito fino ad € 15.000,00, con criterio di progressività;
0,65%	Applicabile a scaglione di reddito oltre € 15.000,00 e fino a 28.000,00 euro, con criterio di progressività;
0,70%	Applicabile a scaglione di reddito oltre € 28.000,00 e fino a 55.000,00 euro, con criterio di progressività;
0,75%	Applicabile a scaglione di reddito oltre € 55.000,00 e fino a 75.000,00 euro, con criterio di progressività;
0,80%	Applicabile a scaglione di reddito oltre € 75.000,00 con criterio di progressività.

Il gettito è previsto in euro 600.000,00 tenendo conto del numero dei contribuenti x imponibile medio risultante dai dati del Ministero delle Finanze.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto dei dati pubblicati sul sito del Ministero degli Interni - Finanza Locale.

Le entrate per IMU e fondo sperimentale di riequilibrio e fondo di solidarietà comunale hanno subito la seguente evoluzione:

Tab.14

Tab. 24 - Sant'Antonio Abate

	Accertamento 2012	Rendiconto 2013	Provisione 2014
IMU	2.112.846,38	2.072.555,15	1.254.000,00
IMU ristoro dallo Stato	0,00	726.863,85	0,00
fondo sperimentale di riequilibrio	4.112.770,00	0,00	0,00
fondo di solidarietà comunale	0,00	3.692.457,00	3.475.300,00
totale	6.225.416,36	6.493.875,00	4.729.300,00

L'importo di euro 2.072.555,15 è iscritto nel rendiconto 2013 al lordo della compartecipazione IMU al fondo di solidarietà comunale pari a circa 753.000,00. Nel 2014 la previsione IMU è iscritta al netto di tale compartecipazione per l'importo di circa 789.000,00.

Imposta di scopo

Il Consiglio non ha istituito, ai sensi dei commi da 145 a 151 dell'art. 1, della Legge 296/2006 un'imposta di scopo.

Imposta di soggiorno

Il Comune, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23/2011, non ha istituito l'imposta di soggiorno.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie la somma di euro 3.144.432,00, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo e le tariffe sono state approvate dal Consiglio Comunale con delibere n.47 e n. 48 del 23.07.2014.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie la somma di euro 670.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota massima stabilita per l'anno 2014 non supera il 2,5 per mille.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 30.000,00 tenendo conto della media delle somme incassate negli anni precedenti.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Non sono previste in bilancio somme per la partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tab. 25 - Sant'Antonio Abate

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rapp. 2013/2012	Previsione 2014	Rapp. 2014/2013
Recupero evasione ICI/IMU	106.983,72	286.634,03	171,65%	345.000,00	120,36%
Recupero evasione TARSU/TIA	240.000,00	240.000,00	100,00%	80.000,00	33,33%
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale	406.983,72	526.634,03	129,40%	425.000,00	80,70%

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali il Collegio invita l'ente a monitorare costantemente l'incasso sugli accertamenti con adesione dei tributi emessi, utilizzando tutti gli strumenti a sua disposizione per la riscossione anche coattiva degli stessi.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 20.000,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti in bilancio contributi di organismi comunitari ed internazionali destinati alla spesa corrente.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Tab. 26 - Sant'Antonio Abate

Servizi a domanda individuale				
	<i>Entrate/prov. prev. 2014</i>	<i>Spese/costi prev. 2014</i>	<i>% copertura 2014</i>	<i>% copertura 2013</i>
Asilo nido	0,00	0,00		
Impianti sportivi	0,00	0,00		
Mattatoi pubblici	0,00	0,00		
Mense scolastiche	81.200,00	225.000,00	36,09%	32,00%
Stabilimenti balneari	0,00	0,00		
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	0,00	0,00		
Uso di locali adibiti a riunioni	0,00	0,00		
Altri servizi	1.612,00	4.200,00	36,00%	
Totale	82.712,00	229.200,00	36,09%	32,00%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 35 del 03.03.2014, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura del servizio a domanda individuale Mensa scolastica nella misura del 36,00 %.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2014 in euro 170.500,00 di cui l'importo di € 80.000,00 sono destinati con atto G.C. n. 40 del 14.03.2014 per il 100% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La Giunta ha destinato:

- a) ai sensi e per le finalità del comma 4 lettera a) dell'art.208 del codice della strada una somma pari ad euro 20.000,00 per interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica stradale.
- b) ai sensi e per le finalità del comma 4 lettera b) dell'art.208 del codice della strada una somma pari ad euro 17.280,00 dei proventi vincolati al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.
- c) ai sensi e per le finalità di cui al comma 1 lettere d-bis ed e) dell'art.12 del codice della strada una somma pari ad euro 6.720,00 dei proventi vincolati al potenziamento delle attività di controllo mediante l'acquisto di automezzi, mezzi ed attrezzature dei Corpi e dei servizi di Polizia Municipale.

ai sensi e per le finalità del comma 4 lettera c) dell'art.208 del codice della strada una somma pari ad euro 36.000,00 dei proventi vincolati.

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per euro 80.000,00

Titolo II spesa per euro 0,00

L'entrata presenta il seguente andamento:

Tab. 27 - Sant'Antonio Abate

Accertamento 2012	Rendiconto 2013	Previsione 2014
77.840,00	65.040,50	170.500,00

La parte vincolata dell'entrata (100%) risulta destinata come segue:

Tab. 28 - Sant'Antonio Abate

	Accertamento 2012	Rendiconto 2013	Previsione 2014
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	55.040,00	43.110,77	53.280,00
Perc. X Spesa Corrente	70,71%	66,28%	66,60%
Spesa per investimenti	22.800,00	21.929,73	26.720,00
Perc. X Investimenti	29,29%	33,72%	33,40%

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni ed in particolare per un ruolo esecutivo da emettere pari ad € 90.500,00 è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di € 80.000,00.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

L'Ente non avendo partecipazioni in aziende speciali e/o partecipate non ha utili e/o dividendi iscritti in bilancio.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2012 e previsioni definitive 2013, è il seguente:

Tab. 29 - Sant'Antonio Abate

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Previsione 2014	Var. ass. 2014 - 2013	Var. % 2014 - 2013
01 - Personale	3.388.221,02	3.222.579,57	3.243.537,00	21.007,43	0,65%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	225.838,33	350.435,59	330.700,00	-19.735,59	-5,63%
03 - Prestazioni di servizi	4.934.728,09	9.350.175,75	11.414.405,00	2.064.229,25	22,10%
04 - Utilizzo di beni di terzi	81.923,24	71.509,81	87.500,00	15.990,19	22,36%
05 - Trasferimenti	918.057,54	1.320.095,56	942.200,00	-377.895,56	-28,63%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	135.093,11	121.537,43	114.327,00	-7.210,43	-5,93%
07 - Imposte e tasse	242.071,61	236.688,21	254.500,00	17.811,79	7,52%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	190.985,67	287.006,70	431.500,00	144.493,30	50,34%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	0,00%
11 - Fondo di riserva	0,00	0,00	54.000,00	54.000,00	0,00%
Totale spese correnti	10.136.718,31	14.960.028,62	17.282.722,00	2.322.692,38	-0,16

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2014 in euro 3.243.587,00 riferita a n. 75 dipendenti, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 645.028,97 pari al 19,8% delle spese dell'intervento 01.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del D.L. 112/2008 risulta del 20,95 % (Incluse le spese Ambito N32);

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2014 al 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2014 al 2016 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

Tab. 30 - Sant'Antonio Abate

anno	importo
2011	3.395.819,93
2012	3.272.496,42
2013	3.185.833,59
2014	3.124.633,79
2015	3.034.220,58
2016	3.018.011,23

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo è redatta sullo schema approvato con D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del TUEL, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente. Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, per progetti rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con:
 - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, TUEL);
 - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, TUEL);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) contiene la programmazione inerente l'attività dell'Ambito N32 per la gestione associata dei servizi sociali costituitosi nel 2013 di cui Sant'Antonio Abate è il comune capofila;
- i) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- j) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatici della regione;
- k) contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;
- l) definisce i servizi e le attività dell'ente;
- m) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Previsione 2014
spesa intervento 01	3.398.221,62	3.222.579,57	3.243.587,00
spese incluse nell'int.03	85.148,83	205.229,32	184.145,03
irap	207.766,08	188.103,60	213.400,00
altre spese incluse			
Totale spese di personale	3.691.136,53	3.615.912,49	3.621.132,03
spese escluse	418.640,11	430.078,90	496.498,24
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	3.272.496,42	3.185.833,59	3.124.633,79
Spese correnti	10.138.718,31	14.960.029,62	17.282.722,00
Incidenza % su spese correnti	36,41%	24,17%	20,95%

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma non è stato fissato.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge.

L'ente non ha provveduto all'adozione dello specifico regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma in quanto le procedure di affidamento di tali incarichi sono disciplinate all'interno del regolamento degli uffici e dei servizi regolarmente trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, dalle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, come integrato dall'art. 1, c. 5, del D.L. 101/2013, e di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per l'anno 2014 rispettano i seguenti limiti:

Tab. 32 - Sant'Antonio Abate

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2014	sforamento eventuale
Studi e consulenze	32.560,00	84,00%	5.208,00	5.208,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	16.811,05	80,00%	3.362,21	3.362,21	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00		0,00
Missioni	6.362,24	50,00%	3.181,12	3.181,12	0,00
Formazione	13.109,20	50,00%	6.084,60	6.084,60	0,00
*Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autoveiture	15.520,72	70,00%	4.656,22	4.656,22	0,00

*anno di riferimento 2011

limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012)

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Limitazione spese per autoveiture (art. 5, comma 2 d.l. 95/2012)

Gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autoveiture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Il limite di spesa si calcola al netto delle spese sostenute per acquisto di autoveitura.

Il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere.

La predetta disposizione non si applica per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Trasferimenti

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del D.L. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi.

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2014 la somma di euro 431.500,00 destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa:

- rimborso tributi comunali e agevolazioni TASI	euro 110.000,00
- costi per consultazioni elettorali	euro 214.000,00
- debiti fuori bilancio	euro 107.000,00
- rimborsi indebiti violazione c.d.s.	euro 500,00

Fondo svalutazione crediti

Il "Fondo svalutazione crediti Tari" è stato previsto per l'importo di € 320.000,00, calcolato nella misura del 10,18% rispetto al ruolo Tari 2014, tenendo conto del trend storico degli incassi.

Il "Fondo svalutazione residui attivi titolo I e III" previsto dall'art.6, comma 17, del D.L.95/2012, e dall'art. 1, c. 17, del d.l. 35/2013, convertito con modifiche dalla legge 64/2013, non può essere inferiore al 20% dei residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a cinque anni. Nell'anno 2014 sono stati verificati i residui attivi e passivi degli anni 2008 e precedenti, pari all'importo di € 2.883.991,61 e l'accantonamento del 20% al fondo svalutazione crediti ammonta all'importo di € 576.796,33; pertanto non è necessario prevedere la svalutazione sul bilancio di competenza in quanto l'accantonamento è stato garantito mediante il vincolo dell'avanzo di amministrazione 2013 per l'importo complessivo di € 1.292.421,90. Quest'ultimo comprende altresì l'importo di € 658.021,90 relativo ai crediti iscritti in ruoli resi esecutivi fino a dicembre 1999 che, ai sensi dell'art. 1, c.527, della legge 24/12/2012 n. 228, sono annullati automaticamente. L'importo è stato completamente vincolato in attesa della pubblicazione del decreto Mef che definirà le modalità del predetto annullamento. Comunque il vincolo dell'avanzo di amministrazione nell'importo di € 1.292.421,90 costituisce il 44,81% dei residui attivi del titolo I e III, pertanto la disposizione normativa è rispettata.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari allo 0,31 % delle spese correnti.

La lettera g) del comma 1 dell'articolo 3 del D.L. 174/2012, integra le disposizioni recate dall'articolo 166 del TUEL, in merito all'utilizzo del Fondo di riserva degli enti locali, al fine di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo alla copertura di "spese non prevedibili", qualora ciò serva ad evitare danni certi all'amministrazione, e ad aumentare tale quota minima nel caso in cui l'ente abbia deliberato anticipazioni di tesoreria o l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.

L'articolo 166 del TUEL prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva, non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzare nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.

Il comma 2 bis dell'art. 166 del TUEL richiede di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo di riserva alla copertura di "spese non prevedibili", la cui mancata effettuazione comporti danni certi per l'amministrazione;

Il comma 2 ter obbliga ad aumentare il limite minimo indicato dal comma 1, qualora l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

In tali casi, il limite minimo si innalza dallo 0,30 allo 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente

previste in bilancio .

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2013 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare nuovi servizi.

Per l'anno 2014, l'ente prevede di non esternalizzare nuovi servizi.

L'Ente non fa parte di organismi partecipati che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Non vi sono in capo all'Ente aziende, istituzioni e società di capitale totalmente partecipate.

Proventi da alienazioni immobiliari

L'articolo 56 bis, comma 11 del DL 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato.

Le modalità attuative saranno disposte con decreto nel frattempo occorre destinare il 10% della entrata ad impegno nel titolo II della spesa o vincolare una parte dell'avanzo d'amministrazione.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto autovetture

La spesa prevista nell'anno 2014 per acquisto autovetture rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 143 della Legge 24/12/2012 n.228.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2014 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Tab. 38 - Sant'Antonio Abate

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2012		<i>Euro</i>	10.992.935,50
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	8,00%	<i>Euro</i>	879.434,84
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti al		<i>Euro</i>	90.234,78
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	0,82%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		<i>Euro</i>	789.200,06

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL ammontano ad euro 0,00.

L'incidenza degli Interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fidejussorie prestate, sulle entrate correnti è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

Tab. 39 - Sant'Antonio Abate

	2014	2015	2016
Interessi passivi	90.234,78	82.656,00	74.733,18
entrate correnti	17.450.342,00	17.401.337,49	17.519.121,19
% su entrate correnti	0,52%	0,47%	0,43%
Limite art.204 TUEL	8,00%	8,00%	8,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 114.327,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Tab. 40 - Sant'Antonio Abate

Anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	3.108.281,00	2.749.911,63	2.632.142,05	2.378.669,84	2.217.669,84	2.049.282,84
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	-359.369,37	-217.769,58	-153.572,21	-160.900,00	-168.387,00	-176.322,00
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	2.749.911,63	2.632.142,05	2.378.669,84	2.217.669,84	2.049.282,84	1.872.960,84

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Tab. 41 - Sant'Antonio Abate

Anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Oneri finanziari	142.858,24	135.093,11	121.537,43	90.234,78	82.656,06	74.733,18
Quota capitale	359.369,37	217.769,58	153.572,21	160.900,00	168.387,00	176.322,00
Totale fine anno	502.225,61	352.862,69	275.109,64	251.134,78	251.043,06	251.055,18

Anticipazioni di cassa

Non è stata iscritta in bilancio la previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per pagamento debiti

L'ente non ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa l'anticipazione di liquidità per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2013.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del TUEL;
- ❑ del tasso di inflazione programmato;
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del TUEL;
- ❑ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del TUEL;
- ❑ relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- ❑ del piano generale di sviluppo dell'ente;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del TUEL;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- ❑ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ❑ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2014-2016, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Tab. 45 - Sant'Antonio Abate

Entrate	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Totale triennio
Titolo I	9.623.232,00	9.482.928,22	9.482.235,74	28.588.395,96
Titolo II	6.619.694,00	6.718.979,27	8.819.763,96	20.158.427,23
Titolo III	1.207.426,00	1.199.430,00	1.217.121,49	3.623.977,49
Titolo IV	4.438.600,00	2.560.000,00	260.000,00	7.258.600,00
Titolo V	354.276,00	0,00	0,00	354.276,00
Somma	22.243.218,00	19.961.337,49	17.779.121,19	59.983.676,68
Avanzo presunto	1.551.400,00	0,00	0,00	1.551.400,00
Totale	23.794.618,00	19.961.337,49	17.779.121,19	61.535.076,68

Tab. 46 - Sant'Antonio Abate

Spese	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Totale triennio
Titolo I	17.282.722,00	17.205.829,69	17.315.271,57	51.803.823,26
Titolo II	6.350.996,00	2.587.120,60	287.527,82	9.225.844,42
Titolo III	160.900,00	168.387,00	176.322,00	505.609,00
Somma	23.794.618,00	19.961.337,49	17.779.121,19	61.535.076,68
Disavanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	23.794.618,00	19.961.337,49	17.779.121,19	61.535.076,68

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Tab. 47 - Sant'Antonio Abate

Classificazione delle spese correnti per intervento						
	Previsioni 2014	Previsioni 2015	var.% su 2014	Previsioni 2016	var.% su 2015	
01 - Personale	3.243.587,00	3.153.173,79	-2,79%	3.136.964,44	-0,51%	
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	330.700,00	335.420,50	1,43%	340.211,89	1,43%	
03 - Prestazioni di servizi	11.444.408,00	11.512.711,62	0,60%	11.612.997,53	0,87%	
04 - Utilizzo di beni di terzi	67.500,00	68.512,50	1,50%	69.540,20	1,50%	
05 - Trasferimenti	942.200,00	953.633,00	1,21%	985.237,57	1,22%	
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	114.327,00	106.748,28	-6,63%	98.826,40	-7,42%	
07 - Imposte e tasse	264.600,00	268.317,50	1,50%	282.192,30	1,50%	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	431.500,00	358.772,50	-17,32%	362.124,09	1,50%	
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	
10 - Fondo svalutazione crediti	400.000,00	408.000,00	1,50%	412.090,00	1,50%	
11 - Fondo di riserva	54.000,00	54.540,00	1,00%	55.088,10	1,00%	
Totale spese correnti	17.282.722,00	17.205.829,69	-0,44%	17.315.271,57	0,64%	

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	Previsioni 2014	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	98.000,00			98.000,00
Trasferimenti c/capitale Stato	3.972.600,00	2.300.000,00		6.272.600,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	18.000,00			18.000,00
Trasferimenti da altri soggetti	350.000,00	260.000,00	260.000,00	870.000,00
Totale	4.438.600,00	2.560.000,00	260.000,00	7.258.600,00
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti	354.276,00			354.276,00
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	354.276,00	0,00	0,00	354.276,00
Avanzo di amministrazione	1.551.400,00			1.551.400,00
Risorse correnti per investimento	6.720,00	27.120,80	27.527,62	61.368,42
Totale	6.350.996,00	2.587.120,80	287.527,62	9.225.644,42
Spesa titolo II	6.350.996,00	2.587.120,80	287.527,62	9.225.644,42

In merito a tali previsioni si osserva:

a) finanziamento con alienazione di beni immobili

I proventi previsti sono attendibili in relazione all'identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente;

b) trasferimenti di capitale

I trasferimenti di capitale previsti sono attendibili.

c) finanziamenti con prestiti

I finanziamenti con prestiti sono così distinti:

- euro con apertura di credito
- euro con prestito obbligazionario
- euro con prestito obbligazionario in pool
- euro con assunzione di mutui flessibili
- euro 354.276,00 con assunzione di mutui
- euro con cartolarizzazione (specificare il tipo).

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2014

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2012;
- delle risultanze del rendiconto 2013;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2014 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2014, 2015 e 2016, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Riguardo agli organismi partecipati

L'ente deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di Legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

f) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della Legge 296/2006,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 Legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del D.L. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della Legge 228/2012.

g) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

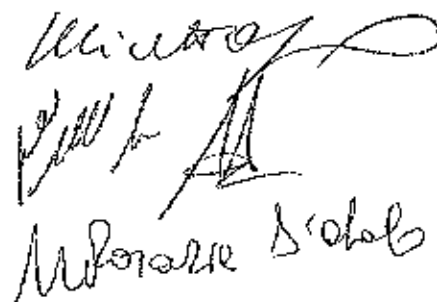
- ☐ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ☐ delle variazioni rispetto all'anno precedente

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'affidabilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2014 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE



Il presente documento è stato elaborato da ANCREL
(Associazione Nazionale Revisori e Certificatori Enti Locali)

Via Baiesi 19 – 40010 Anzola Emilia (BO)

Tel. 348 8161522 Fax 051 19901830

www.ancrel.it - info@ancrel.it

Il documento è composto di un testo word con traccia del parere dell'organo di revisione e da una cartella excel contenente le tabelle esposte nel documento word

Il documento è riservato esclusivamente agli iscritti all'associazione in regola con il versamento della quota di iscrizione per l'anno 2014 – vietata la riproduzione

ANCREL precisa che il documento costituisce soltanto una traccia per la formazione del parere da parte dell'organo di revisione, il quale resta ne esclusivo responsabile nei rapporti con tutti i soggetti dello stesso destinatari.

ANCREL, declina ogni responsabilità per eventuali errori nel contenuto del testo del parere ovvero nella formazione delle tabelle nell'accluso foglio di calcolo excel.

ANCREL
Comitato esecutivo nazionale

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

"BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE 2014/2016 - APPROVAZIONE".

CONSIGLIERE MERCURIO NICOLA – Presidente, vorrei fare un discorso di procedura, l'emendamento deve essere discusso e votato prima, perché è fondamentale per la votazione finale del bilancio. Se noi discutiamo del bilancio e poi lo votiamo, dopo votiamo l'emendamento e magari passa poi dovete modificare tutto il bilancio? La procedura è questa, se volete usare un'altra procedura non credo che sia giusto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Diamo prima la parola all'Assessore.

ASSESSORE LA MURA – "Premesso che la Giunta Comunale ha approvato con deliberazione n. 137 del 06.08.2014 la relazione previsione e programmatica..."

(Legge la relazione agli atti).

La proposta di emendamento del Consigliere Mercurio non è ammissibile, in quanto non rispetta i principi del pareggio del bilancio, così come si evince dal parere del dirigente del settore finanziario e del parere dei Revisori dei Conti, così come previsto dal Regolamento comunale.

Il Regolamento dice che quando c'è un parere sfavorevole, quindi non c'è la copertura finanziaria, l'emendamento non è ammissibile e quindi non si può discutere.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Se l'emendamento non è ammissibile non si può discutere.

ASSESSORE LA MURA – E' un emendamento che non prevede la copertura finanziaria per la riduzione dell'aliquota. Il Regolamento di Contabilità al comma 4: "Affinché possa essere garantito il rispetto dei principi posti a base del bilancio annuale e pluriennale, sanciti dall'ordinamento e in particolar modo quelli relativi al pareggio finanziario, gli emendamenti dovranno risultare conformi al principio del pareggio e indicare contestualmente le fonti di copertura coerenti con tale principio. Le proposte di emendamento al fine di poter essere poste in discussione ed approvazione devono riportare i pareri di regolarità tecnica dei responsabili dei settori interessati, il parere di regolarità contabile del responsabile del settore finanziario ed il parere dell'organo di Revisione da rilasciare entro il giorno fissato per la seduta del Consiglio Comunale". Articolo 6: "Le proposte di emendamento non ammissibili per i principi sopra ricordati saranno letti dal Presidente del Consiglio durante la seduta che approva il bilancio".

Dato che ci sono pareri non favorevoli il Regolamento prevede che non è possibile discutere questi emendamenti.

Continuo la lettura della relazione al bilancio. "Il prospetto di bilancio per l'anno 2014 da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale presenta i requisiti di unicità..."

(Continua la lettura della relazione agli atti).

"Richiamati gli articoli 151 e 162 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267..."

(Legge la proposta agli atti).

ORE 19:50 ENTRA CRISCUOLO – PRESENTI N. 17

CONSIGLIERE MERCURIO NICOLA - Prendo atto che questa sera l'Amministrazione pur non avendo nessun motivo mostra i muscoli e tutta la sua arroganza nel non concederci nemmeno la disponibilità e la possibilità di esprimere i nostri motivi rispetto a un emendamento che abbiamo fatto, e il Sindaco sa bene come lavora Nicola Mercurio, quando ha fatto opposizione insieme a Nicola Mercurio ricorderà che abbiamo presentato circa 40 emendamenti all'allora Sindaco D'Auria, se io questa sera avessi voluto fare ostruzionismo e far durare il Consiglio Comunale 4 giorni avrei presentato altri 40 emendamenti. Poiché siamo persone serie, oneste, abbiamo preso impegno prima con i cittadini, che siamo all'opposizione, poi con il Consiglio

Comunale e con il Sindaco in prima persona di fare un'opposizione seria e costruttiva abbiamo presentato un solo emendamento, che questa sera non ci avete nemmeno fatto discutere.

Prendo atto che studiate molto sul come trovare il modo di non farci parlare, se studiereste un po' meglio rispetto ad altri argomenti, forse, risolveremmo qualche problema per la città e non per non far parlare noi. Ora ho capito perché avete portato i documenti del bilancio la settimana di ferragosto, siamo in tre, forse aspettavate che stavamo anche in ferie e quindi il bilancio passava in sordina, nessuna vedeva le super tasse, le contro tasse che state continuando a mettere sulle spalle dei cittadini. Il nostro emendamento andava nell'unica direzione di abbassare le tasse ai cittadini con tanto di ragionamento fatto, con tanto di valutazione fatta, serenamente e seriamente con gli uffici preposti.

Io ho qui il parere, che vi leggo: "Con riferimento alla nota del Consigliere Comunale Nicola Mercurio, protocollo 19192 del 25.08.2014 concernente l'oggetto si esprime parere tecnico favorevole sull'eventuale riduzione delle risorse di bilancio, previste negli interventi indicati nella pre citata nota, salvo quelle già programmate ed impegnate". Qua non si dice se è legittimo o meno il parere, c'è una nota che dice che rispetto ai fondi c'è qualcosa in meno, non parla di nessuna illegittimità. Questa sera non mi avete fatto discutere del bilancio dicendo che il mio emendamento era illegittimo. Questa è la vostra risposta, io non aggiungo altro, dal parere non si evince che l'emendamento è illegittimo.

Quando abbiamo fatto la richiesta con i Consiglieri Staiano ed Alfano di abbassare l'aliquota TASI, le tasse ai cittadini, avevamo individuato dei capitoli, perché ritenevamo opportuno che in un momento di crisi come questo tutti dovessimo stringere la cinghia. Voi con il sorriso sulle labbra, come nell'ultimo Consiglio Comunale, aumentate e mettete nuove tasse ai cittadini, so che tutti vi trovate nella condizione di poter pagare le vostre tasse, quindi non apprezzate la sofferenza che vivono i cittadini.

E' ingiustificata questa sera la vostra arroganza, siete 14 contro 3, noi siamo qui per fare il nostro ruolo di Consiglieri Comunali, solo questo vogliamo fare, stiamo cercando di dare un contributo positivo alla causa di Sant'Antonio Abate e non alla vostra causa politica, tanto è vero che nell'ultimo Consiglio Comunale insieme con responsabilità abbiamo votato provvedimento portati dall'opposizione. Questo vi fa onore, perché noi siamo ben lieti di votare i provvedimenti che portate, se condivideste qualcosa anche con noi, sempre alla luce del sole e nell'interesse della città.

A tal proposito poiché tutti avete visto come vanno le cose in questo Consiglio Comunale, consegno al Sindaco questo documento, che mettiamo agli atti, e che leggo al Consiglio Comunale, noi vogliamo fare i Consiglieri Comunali e non altro. "I sottoscritti Consiglieri Comunali, Nicola Mercurio, Giuseppe Staiano e Pasquale Alfano, alla luce di quanto emerso dalla discussione odierna in questa assise comunale riguardo l'emendamento al bilancio da noi proposto dal parere tecnico ricevuto in merito, dalle considerazioni esposte sulla legittimità della nostra richiesta e vista la poca chiarezza emersa soprattutto per ciò che concerne le procedure in materia di contabilità amministrativa dell'Ente, chiediamo al Sindaco e al Segretario Comunale in forza delle norme sulla trasparenza dell'azione amministrativa l'apertura di un'inchiesta interna al fine di verificare se vi sono state eventuali negligenze, errori o inoperosità nell'azione degli uffici per quanto riguarda le procedure per gli impegni di spesa, così come regolato per legge". Mettiamo questo documento agli atti, aspettiamo che il Sindaco faccia la sua valutazione sulla nostra richiesta, dopo che abbiamo valutato gli atti del Sindaco e dell'Amministrazione su quello che è successo quest'estate sul bilancio e sul comportamento che si perpetua ancora una volta in Consiglio Comunale ci riserviamo di fare altre valutazioni con altri Enti.

Dico al Sindaco che c'è tutta la mia disponibilità ad ogni chiarimento, se devo essere chiamato in causa, così vediamo se iniziamo a fare le cose serie, poi siete liberi di votare quello che volete, il 70 % degli abatesi vi ha votato, vi ha dato fiducia e voi fate quello che volete. Noi possiamo subire tutto quello che volete ma, certamente, non ci facciamo mettere i piedi in testa sui Regolamenti, su ciò che tocca per legge a noi Consiglieri Comunali da un punto di vista di avere il diritto di parola, avere il diritto di dire la nostra.

Quando volete ci chiedete collaborazione altrimenti non ci fate nemmeno parlare, noi prendiamo atto di questo, chiudiamo la discussione sull'emendamento, sarete contenti, naturalmente dall'esito di questo ci riserviamo di fare altre iniziative in tutte le sedi competenti.

Noi non siamo cattivi, poi vi meravigliate di certe situazioni, non ci consentite nemmeno di parlare ma ci dobbiamo difendere in qualche modo.

Questa sera ero venuto con l'intenzione di dare un contributo ma non è stato possibile.

Il bilancio comunale è lo strumento più importante di un'Amministrazione Comunale, se fosse intervenuto il Sindaco sono sicuro che avrebbe aggiunto, come per la delibera dei lavori pubblici, che dato che siamo a settembre e che questo bilancio è della precedente Amministrazione sicuramente ci saranno delle future variazioni di bilancio, l'Assessore ha omesso questo ma sono sicuro che il Sindaco avrebbe detto questa parola magica, perché è politicamente importante.

L'imperativo morale che noi ci siamo posti come opposizione, ho lavorato con gli uffici e non finirò mai di ringraziare tutti i dirigenti del Comune di Sant'Antonio Abate, dal dottore Smaldone alla dott.ssa Alfano, la dott.ssa Ruggiero, tutti c'erano la settimana di ferragosto, per cercare di dare un contributo alla causa, è servito a poco però ce l'ho messa tutta, volevamo dire che Sant'Antonio Abate vive una crisi, come tutti il resto d'Italia, poi ogni Comune si attrezza per cercare di alleviare le sofferenze dei propri cittadini, di caricarli di meno tributi. Con l'Assessore abbiamo discusso di abbassare l'aliquota TASI, chiedevo di abbassare l'aliquota e no di non mettere la TASI, ci sono Comuni come Positano che non hanno proprio messo la TASI. Dobbiamo tener conto della situazione economica delle casse del Comune ma anche dei cittadini. Noi mettiamo 670 mila euro di tassa ex novo poi ci meravigliamo quando le persone si lamentano quando notano che la bolletta è raddoppiata, è aumentata, ma nessuno sa niente, molti si rivolgono all'ufficio ma l'ufficio non fa altro che mettere in atto quello che noi deliberiamo in questa sede.

I Revisori controllano tutto quello che è riportato nel bilancio, la loro relazione è asettica, una relazione che non dice nulla, è stato preso uno stampato e riempite le voci, ma alla voce "osservazioni e suggerimenti" hanno fatto delle constatazioni, non hanno dato suggerimenti, potevamo fare commenti in positivo.

Questa è una polemica che faccio ai Revisori dei Conti con la speranza che la prossima volta si possano impegnare un po' di più, soprattutto su questo argomento.

A Sant'Antonio Abate abbiamo una situazione contabile di 25 milioni e 600 mila euro, Sant'Antonio Abate muove come Amministrazione Comunale qualcosa come i vecchi 50 miliardi di lire ogni anno tra entrate e uscite, la spesa del personale è poco più del 20 %, la spesa corrente 2014 è poco più di 17 milioni di euro, una spesa corrente di cui 6 milioni sono vincolati e che riguardano l'Ambito sociale 32. Quindi la spesa corrente al netto di questo è di 10 milioni e 700 mila euro.

Mi rivolgo ai Consiglieri Comunali che, sicuramente, non hanno messo le mani su questo bilancio, siamo a settembre, sono stati eletti da poco, quindi oggi saranno chiamati a subire la votazione di un bilancio non loro, la votazione di nuove tasse sui cittadini, però prima di commentare aspetto il loro voto, perché se è vero che viene dalla precedente Amministrazione non vuol dire che dei piccoli correttivi si potevano già apportare in questo bilancio.

La spesa corrente 2014 è di 10 milioni 700 mila euro, quando nel 2009 si è insediato per la prima volta il Sindaco Varone la spesa corrente accertata era di 9 milioni e 800 mila euro.

Dal primo giorno che il Sindaco si è insediato ad oggi la spesa corrente è aumentata di circa 1 milione di euro, due miliardi di vecchie lire, quindi circa due miliardi di nuove tasse per i cittadini per coprire il tutto.

Voi potete mettere anche 10 milioni di euro di tasse, perché la gente vi ha legittimato, vi ha dato il 70 %, magari se mettete più tasse la prossima volta vi dà il 150 %, noi accettiamo il responso popolare.

Abbiamo un'addizione comunale IRPEF per 600 mila euro, la TARI è arrivata a 3 milioni e 200 mila euro, più di 6 miliardi di vecchie lire per la gestione dei rifiuti, la raccolta, insomma l'intero processo dei rifiuti.

Ci rendiamo conto che queste sono cifre oramai insopportabili per i cittadini, per i commercianti, per le fabbriche, quale politica l'Amministrazione ha messo in campo in questo bilancio per vedere di ridurre spese inutili? Noi distribuiamo i sacchetti per la raccolta dei rifiuti, però li diamo solo a una parte, sempre di meno, da 80 mila a 60 mila, chi non va per due mesi a ritirare i sacchetti viene cancellato dalle liste, abbiamo servizi che non funzionano. Nessuna politica riusciamo a mettere in campo per abbassare questi costi della gestione di tutto il processo dei

rifiuti, siamo arrivati a 3 milioni e 200 mila euro, se continuiamo così entro 5 anni arriviamo a 4 milioni senza nessun problema.

La TASI nasceva come gettito IMU prima casa, l'accertamento prima casa 2013 è meno di 300 mila euro, il gettito IMU prima casa sono 292 mila euro. La TASI che doveva coprire questa mancanza è di 670 mila euro.

Io non so fare i conti ma ogni tanto qualche bravo vostro Consigliere dice che con un euro copriamo tutte le tasse dei cittadini. In questo bilancio non c'è niente sul mancato intervento dei privati, sarebbe stato importante mettere in pratica una politica dove si incentiva il privato ad impegnare delle somme, perché questo consente di ridurre le tasse. Spesso si fanno dei lavori che io ritengo in alcuni casi fuori controllo, senza logica, perché credo che se foste dei lavori a casa vostra non vi comportereste in questo modo.

Vogliamo parlare dei lavori della Casa Comunale? Abbiamo un contratto fatto il 4 luglio 2011, il Comune fa un regolare bando, vince una ditta ed affida i lavori il 4 luglio per 625 mila euro, tutto tranquillo.

Il 19 luglio 2012, non voglio parlare della qualità dei lavori, non voglio dire che il Sindaco ha fatto una campagna elettorale dicendo che la Casa Comunale era pronta, facendosene vanto, ma continuiamo a fare il Consiglio Comunale qui, ma per me era naturale farlo nella Casa Comunale se i lavori erano terminati, la ditta fa una riserva di legge tentando di incolpare la stazione appaltante, cioè il Comune, per 405 mila euro. La ditta dice che il Comune di Sant'Antonio Abate deve dare 405 mila euro perché è stato bloccato il cantiere in modo illegittimo e fa tutta una questione per chiedere questi soldi. Una riserva di legge che rinnova il 21 gennaio 2013, poi qualcuno si diverte dicendo che i lavori al Comune sono eterni.

Il Comune alla luce del sole e con la massima trasparenza il 18 aprile 2013, dopo tre mesi dal rinnovo della riserva di legge, fa un contratto per variante di 125 mila euro, un contratto per opere complementari di 170 mila euro. Questo significa che oggi al netto della riserva di legge i lavori che abbiamo appaltato per 625 mila euro sono arrivati già a 920 mila euro, 300 mila euro in più. Qual è il problema? Pagano i fessi, cioè i cittadini. Questi sono i dati, questi sono i fatti e queste sono le circostanze, ma i lavori al Comune non sono ancora terminati e c'è ancora questa riserva di legge, mi auguro che riusciremo a non pagare, altrimenti i lavori risulteranno raddoppiati.

Un'Amministrazione che per far quadrare i conti alza le tasse ai cittadini, poi con molta leggerezza elargisce decine di migliaia di euro su richieste fatte per loro il giorno prima per il giorno dopo, questo da un lato, dall'altro lato si lasciano morire associazioni importanti, associazioni che fanno attività seria sul Comune, ne ricordo una caso, Uniglobo, il cui Presidente è una certa Suor Pierina, associazione che distribuisce ogni mese circa 50 quintali di cibo e di vestiario a più di 300 famiglie abatesi ed extra comunitarie. Si lascia morire un'associazione che fa un'attività del genere perché l'Amministrazione non gli dà un contributo straordinario di poche migliaia di euro per mantenere la sede. Questo è uno scandalo!

Questo riguarda gli sprechi, l'attività operosa di questa Amministrazione, magari si aumentano le tasse ma in cambio è prevista un'attività di investimento per il rilancio dell'economia, del settore conserviero, dell'artigianato, dell'agricoltura, del commercio, dietro questi conti, questi aumenti di tasse c'è un programma, un progetto che si può valutare, però non è così.

Volevo capire che cosa c'è in questo bilancio per quanto riguarda lo sviluppo economico, l'ho studiato bene, ci sono stato anche oggi tutta la giornata per arrivare questa sera preparato in Consiglio Comunale, perché essere preparato è segno di rispetto nei confronti del Sindaco, del Presidente, dei Consiglieri e dei cittadini, nel capitolo degli investimenti, spese in conto capitale, ci sono 6 milioni 350 mila euro, poi c'è la voce "funzione nel campo dello sviluppo economico". Cari Consiglieri, lo dico con il cuore in mano, dovete sapere che su 6 milioni 351 mila euro per la funzione nel campo dello sviluppo economico la cifra posta è pari a zero. Io non ci credevo, l'ho visto e rivisto cento volte, la cifra è zero! Nemmeno un euro per lo sviluppo economico, ci sono i conti, sfido chiunque a dire il contrario.

Sono amareggiatissimo per quello che è successo questa sera, noi vi sottoponiamo le nostre idee, voi ne fate quello che volete, del PUC parleremo in altre circostanze, come ho detto prima sarebbe un obiettivo principale dell'Amministrazione quello di far partire la legge 219 per motivi che non voglio ripetere, per i motivi che ho detto prima, sarebbe importante dare un segnale a chi ristruttura la casa, magari abolire la tassa occupazione del suolo pubblico per le

impalcature, voi sapete che quando i fabbricati stanno sul ciglio della strada si deve montare l'impalcatura e si deve pagare pure il costo al Comune di quella impalcatura.

Allora diamo un segnale per i cittadini e poi è sempre buono, è meglio di niente, aboliamo questa tassa per un periodo magari incentivando le persone avendo un costo in meno a ristrutturare la propria casa, a muovere economie, non vedo quale danno economico porterebbe al Comune. Ridurre gli onori concessori, ridurre al minimo quello che gli uffici poi calcolando tutta una serie di situazioni vorranno mettere in campo, fare una conferenza di servizi con la Sovrintendenza e con gli altri enti per fare in modo di stabilire un percorso più veloce, più snello per vederci delle concessioni edilizie nel tempo più ragionevole possibile. Lavorare oggi su quella che è un'opportunità massima, ne parlavamo prima con l'Assessore Mercurio sul Piano Casa, io credo avendolo studiato il Piano Casa che quello può essere fatto, può essere messo in campo al 100% né in modo parziale nonostante il Comune si trovi in queste condizioni, il Piano Casa è una priorità al netto di quello che è il piano regolatore, ripeto, il piano regolatore ha una sua priorità, ma al netto di quello iniziamo a lavorare sul Piano Casa, sulla 219. Cari Consiglieri, questo è quello che cercavo di fare in questo mio lavoro che ho condiviso in parte anche per un periodo con la Commissione Economia e Finanze con il Presidente Orazio e con Iolanda D'Antuono, con Federico, con Carmine D'Aniello, questo è il lavoro che uno intende fare, queste sono le proposte che noi vogliamo portare, poi voi ve le valutate, il Piano Casa? No, non ci interessa. La 219? No, facciamo un'altra cosa.

Noi vi portiamo le nostre proposte, siamo qui per farlo, siamo qui per dire cosa noi volevamo da questo bilancio, non solo tasse perché se ai cittadini dicessimo: "Cari cittadini, per un anno dobbiamo aumentare le tasse di 1 milione di euro, però vi facciamo vedere che con questo milione di euro mettiamo in moto questo, questo, questo e questo". I cittadini sapranno, capiranno e condivideranno con l'Amministrazione una pianificazione, una progettazione, un modo di fare, invece qui ci sono solo tasse, i servizi sono gli stessi, i problemi sono gli stessi se non aumentati aggravati dalle tasse. Per l'agricoltura aprite almeno uno sportello dedicato, per l'agricoltura si sta attivando la Regione, l'Europa, almeno aprite uno sportello dedicato per l'agricoltura, almeno lavorate affinché possiamo reperire i fondi dall'Europa, dalla Regione, solo noi prendiamo proprio il minimo, c'è tanto da fare e tanto da dare nonostante la vostra arroganza dimostrata questa sera sul toglierci anche il diritto di parlare e di dire la nostra, noi saremo sempre ben lieti nel dare una mano all'Amministrazione purché questo vada nella direzione unica della città.

Pertanto voglio chiudere chiedendo al Consiglio Comunale che è l'organo preposto a votare questo bilancio a fare una seria e profonda valutazione perché oggi, vi ripeto, i cittadini poi li vedete al Comune, li vedete mortificati, non riescono a pagare la bolletta della spazzatura, non riescono a pagare quest'altro, e questo non può essere un vanto per nessuno di noi e non lo deve essere se si poteva e si può risparmiare perché da quel famoso parere che la Segretaria dice sempre che è legittimo, si dice che almeno 40 mila euro il Comune poteva utilizzarli in altre situazioni. Quindi, cari Consiglieri veramente mi rivolgo a voi a nome di Alfano e Staiano per dire la collaborazione noi finché è democratica la luce del sole la troverete sempre, ma se di collaborazione si tratta sotto banco, nelle cantiere, a mo' di carbonara, è inutile che ci chiamate non troverete nessuna collaborazione, i cittadini vi hanno dato un mandato chiaro e netto, voi avete i numeri, le capacità e le qualità per portarle avanti, però Sant'Antonio Abate non merita più di essere mortificata, spero con interventi che il Sindaco vorrà correggere questo bilancio dove avete fino a dicembre un po' di variazioni da poter fare, correggere alcuni titoli e guardare con attenzione anche l'elenco delle associazioni che meritano veramente i vostri contributi, non diamo più contributi a pioggia, valutiamole una per una, ci sono associazioni serissime a Sant'Antonio Abate, ma ci sono tante associazioni non proprio all'altezza del nome. Grazie.

ASSESSORE LA MURA: Caro Nicola Mercurio, hai fatto una illustrazione quasi perfetta della situazione, però io non entro nella questione politica, mi limito solo a considerare alcuni aspetti tecnici. Noi quando parliamo di aumento di tasse dobbiamo considerare una cosa importante che noi dipendiamo molto dai trasferimenti statali. Quando questi trasferimenti si riducono drasticamente un poco per la Spending Review, un poco perché nel 2013 abbiamo avuto 782 mila euro dallo Stato e non 516 mila euro come hai affermato perché tu ti sei limitato ad un discorso per le previsioni accertate e non un discorso su quelle che erano le entrate dei trasferimenti al consuntivo, c'è una differenza. Lo Stato non aveva trovato la copertura

finanziaria fino ad una certa data, poi questa coperta è stata trovata ed è stata erogata una seconda trince di trasferimenti dallo Stato al Comune. Questo perché noi del 2012 pagavamo l'IMU sulla prima casa al 6 per mille, pagavamo l'IMU sulla seconda casa in comodato d'uso al 6,5 per mille, quindi la seconda casa in comodato d'uso si è ridotta da 6,5 per mille al 5 per mille, se consideriamo il rapporto casi IMU, c'è una grossa differenza. Prendiamo, per esempio, un immobile con un valore catastale già rivalutatosi al 5%, al 60% di 100 mila euro, con l'IMU si pagava al netto della detrazione 400 euro, con la TASI si paga 250 euro. Non solo, se si nota bene sulla delibera della TASI, noi abbiamo fatto una scelta a mio modo di vedere importante, non so se è sfuggita questa cosa, abbiamo specificato che l'aliquota TASI sulla prima casa si ferma alla prima casa, quindi non va oltre sulle pertinenze, non va oltre sulle seconde unità immobiliari, non va oltre sulle attività di produzione. Questo significa che nel Comune di Sant'Antonio Abate ci sono molte famiglie che possiedono pertinenze alla prima casa, questi non solo non pagano la TASI ma pagano nemmeno l'IMU. Per esempio, se un proprietario ha un garage e un deposito con C2 e C6 non paga entrambe, né la TASI né l'IMU, quindi mentre prima per l'IMU pagava il 6% con questa nuova tassa non paga niente ma perché è stata una scelta nostra, non perché qualcuno ha detto qualcosa, ma tutti i comuni hanno previsto la TASI sull'abitazione principale e sulle pertinenze. Noi ci siamo fermati alla prima abitazione, con gettito previsto di 670 mila euro in rapporto ai 780 e dispari del mancato gettito IMU, il Comune già ha una differenza negativa. A questa si aggiunge che il fondo di solidarietà dei trasferimenti per l'effetto della Spending Review trasferiti allo Stato, si riduce di 217 mila euro. Non solo, abbiamo anche un prelievo dal gettito IMU di 689 mila euro contro i 753 dell'anno precedente, quindi facendo un calcolo approssimativo la differenza con l'anno precedente è di circa 1 milione di euro. Quindi diciamo che sostanzialmente questa tassa è stata una tassa equa che purtroppo c'è stata imposta dallo Stato perché le risorse non ci sono, però noi siamo riusciti ad equilibrare il bilancio limitando solo sulla prima casa questa tassa.

Poi l'IMU è una imposta che noi abbiamo quest'anno ridotto sulle seconde case date in comodato d'uso. Questo può essere un aspetto importante o meno, ma io dico sempre che le case di Sant'Antonio Abate non sono quelle di Forte dei Marmi, generalmente sono case date ai figli in comodato d'uso e non è giusto far pagare tante tasse a queste prime case, non seconde case, quindi c'è una differenza sostanziale. Per le unità produttive condotte direttamente dai proprietari dalle imprese, Sant'Antonio Abate ha l'aliquota più bassa in assoluto dei comuni limitrofi, questa è una indagine che ho fatto io e considerando la somma TASI-IMU abbiamo le aliquote più basse dei comuni che ci circondano. Quindi su questo possiamo stare tranquilli. Se parliamo poi di Positano lì c'è il mare, ci sono le spiagge e non possiamo paragonarci con Positano.

Poi per la TARI, noi abbiamo fatto una ulteriore agevolazione per le imprese che producono rifiuti speciali, è ovvio che il discorso sui rifiuti va considerato in rapporto alla qualità dei rifiuti, se non riusciamo a fare una qualità migliore dei rifiuti, cioè a raccogliere rifiuti in un certo modo, quindi far partire effettivamente l'isola ecologica e il compostaggio l'anno prossimo, le aspettative sono per la riduzione delle tasse come è stato fatto tra l'altro altrove. Quindi, sostanzialmente considerando questa Imposta Unica Comunale, diciamo che noi tenendo conto dei tre tributi, quindi due tasse e un'imposta pura come l'IMU, io ritengo che le tasse in rapporto a quelle che sono i comuni anche vicini, ma non voglio considerare questo, siamo abbastanza equi. E' ovvio che per far rilanciare l'economia ci vuole ben altro, noi vorremmo intervenire con i 40 mila euro che lei diceva che sono a disposizione, questo è vero, vorremmo cercare di poter utilizzare questi fondi per poi rilanciare un po' tutto il lavoro, in particolar modo queste forme di strumenti di pagamento che sono i buoni di lavoro, quindi un lavoro flessibile perché noi abbiamo un altro problema, cioè il rapporto tra la spesa corrente con la spesa del personale è un parametro di cui bisogna tener conto. Quindi quando facciamo un discorso di ampliare l'attività lavorativa o apportare dei miglioramenti anche sull'attività produttiva e di sviluppo, noi abbiamo dei limiti sostanziali che è la Spending Review, cioè lo Stato ci impedisce di pagare delle collaborazioni al di sopra di un certo importo rapportate al 2009, quindi diciamo che ci sono una serie di limiti. Noi ci apprestiamo a giorni a concludere con un ente di formazione, a chiudere una collaborazione a costo zero, quindi noi al bilancio comunale non apportiamo nessun danno dal punto di vista economico, per lanciare la formazione professionale e lavorativa dei giovani dai 15 ai 29 anni. Quindi questa è una misura che vorremmo adottare non solo per utilizzare dei finanziamenti regionali che ci sono e bisogna sfruttare questa opportunità,

ma anche dare spazio al lavoro flessibile di limiti che ci sono consentiti dalla legge, questo è vero. quindi per lo sviluppo economico è vero che non ci sono previsioni in bilancio, ma ci sono una serie di iniziative di impegno da parte nostra di rilanciare un po' l'economia anche se non dipende sempre da noi ma la buona volontà questa sicuramente non ci manca. Per quanto riguarda, invece, gli investimenti io penso che l'economia a Sant'Antonio Abate si può rilanciare portando ad attuazione quelli che sono i programmi che sono relativi a queste opere pubbliche, più presto riusciamo a mettere in moto questo meccanismo delle opere pubbliche, più l'economia può migliorare, più si mette in moto un meccanismo che noi chiamiamo il PIL, prodotto interno lordo, di Sant'Antonio Abate può aver una svolta. Ma se rimaniamo bloccati su queste situazioni, è ovvio che non riusciamo mai a lanciare un'economia locale. Quindi gli strumenti ci sono, le opere pubbliche sono importanti, devono essere realizzate nel più breve tempo possibile, sono opere relative alla scuola, in particolar modo alla messa in sicurezza delle scuole che è obbligo morale del Sindaco e di tutta l'Amministrazione, cioè oggi la sicurezza per i propri cittadini è una cosa fondamentale, gli strumenti ci sono, noi ci apprestiamo a realizzare velocemente queste cose, però c'è bisogno della collaborazione di tutti, i consigli, le raccomandazioni sono sempre ben accette, ma non discutiamo sui fondi, sull'opportunità di utilizzare la cosa, noi dovremmo avere come obiettivo comune quello di risolvere le situazioni di Sant'Antonio Abate, risolvere le situazioni economiche, le situazioni di povertà, le situazioni critiche che ci sono, quindi non mettiamo in discussione se si possono o meno utilizzare dei fondi, se vengono utilizzati dei fondi vuol dire che sono state rispettate le regole, sono stati presi degli impegni, quindi dobbiamo collaborare tutti affinché questo si realizzi. Questi sono gli obiettivi che dobbiamo realizzare ma non nel lungo periodo ma nel breve periodo. Solo così possiamo rilanciare questo paese, possiamo uscire da questa situazione ormai che è diventata molto critica e quindi mettere in moto anche i giovani, il lavoro e tutta l'economia di Sant'Antonio Abate.

ORE 20:30 ESCE ABAGNALE MARIO – PRESENTI N. 16

SINDACO – Voglio solo dire alcune cose da non esperto del bilancio. Capisco la grande enfasi e il grande entusiasmo di Nicola nell'affrontare il problema del bilancio e nella sua esposizione, ho colto alcuni aspetti positivi, ma scusami se lo dico Nicola, ho colto anche tante cose che sembravano più da campagna elettorale onestamente. Noi non dobbiamo fare campagna elettorale, è facile dire ed io come Sindaco posso dire non vi preoccupate da domani mattina non paghiamo né la TASI, né l'IMU, né niente o l'abbassiamo del 50% poi dopo iniziamo a pensare come dobbiamo pagare il trasporto per i nostri ragazzi, come pagare la mensa per i nostri ragazzi, come mantenere le strade e cercare di mantenere le strade in condizioni adeguate, come mantenere i servizi, come cercare di aiutare le associazioni e come cercare di fare altro. E' vero, questo bilancio è nato in un periodo estivo, ma non è stato perché qualcuno di voi stava in vacanza, ma perché è come dici tu che questo Comune, noi tutti perché facciamo parte dell'Amministrazione, dovevamo avere uno strumento finanziario che ci permetteva di dare delle risposte alla nostra comunità, uno strumento di programmazione che bisognava fare al più presto. Tu hai citato l'esempio di quell'associazione UNIGLOB alla quale noi abbiamo sempre dato la massima importanza e abbiamo dato anche contributi particolari proprio perché ce ne intendevamo e sapevamo il ruolo e sono d'accordo con te, bisogna rivedere i contributi che si danno alle associazioni, infatti uno dei compiti principali e iniziali che abbiamo dato all'Assessore era quello di andare a verificare quali delle associazioni oggi effettivamente svolgono un ruolo tali da essere meritevoli di un contributo sul nostro territorio. Questo è assodato e certo, ma è chiaro che quando si lavora in dodicesimi, tutto ciò che si deve elargire diventa difficile. Allora ecco perché l'importanza di fare al più presto il bilancio, se fosse dipeso da me l'avrei fatto a luglio, ho capito, è un bilancio che non tiene conto di centomila cose, è un bilancio che nasce nell'emergenza ed è subito nella fase elettorale successivo, ma era uno strumento che poteva essere e deve essere una base sul quale dobbiamo lavorare per poter dare una risposta quanto più possibile alla nostra attività.

Mi ha fatto piacere il fatto che dicevi sul Piano Casa, lo sappiamo, ci siamo attivati e nei prossimi giorni, la settimana prossima sarà una settimana importante per la nostra comunità perché ci accingiamo a prendere delle decisioni importanti che delineeranno il percorso dei prossimi anni della nostra comunità. Questa è una cosa importante perché il Piano Casa,

speriamo, ce lo auguriamo, che possa essere per i nostri cittadini un momento di rilancio dell'economia, come siamo convinti perché la nostra storia, lo capisco Nicola quando si infervora perché crede nelle cose, io lo conosco, ha ragione, io lo ricordo anni fa quando nell'opposizione sedevamo accanto negli stessi banchi, e quindi capisco quando lui esprime delle cose. Il Piano Casa, l'inizio della mobilitazione dell'edilizia, il mettersi in cammino dell'edilizia potrebbe rappresentare un volano ed una risposta, oltre che all'economia anche al lavoro sul nostro territorio. E come diceva bene l'Assessore la prossima settimana saranno importanti perché anche nell'ambito del lavoro proprio per dare una spinta sul territorio delle possibilità di lavori si stanno mettendo in campo tutti quegli strumenti tecnici ed anche possibili sia dal punto di vista finanziario ma anche dal punto di vista proprio della legittimità con le quali si possono applicare sempre tenendo presente del loro peso sulla spesa del personale. Mi guarda la dottoressa Alfano con la quale tutti i giorni ci confrontiamo e mi dice che vorrebbe risolvere tutto, anch'io vorrei spendere soldi per cercare di dare lavoro, però purtroppo c'è un dato tecnico che ti ingabbia e ti impedisce di fare delle cose. Le prossime settimane saranno importanti perché stiamo lavorando per creare delle opportunità di lavoro attraverso i buoni di lavoro che ci permetteranno, certo non sono una soluzione al problema, ma il problema attuale è un problema catastrofico che nasce da lontano e che noi dobbiamo gestire, non è che c'è un problema e noi diciamo il problema non ci tocca perché è nato anni addietro, siamo forse un po' sfigati, nel senso che ci troviamo a gestire in un periodo difficile della vita della congiuntura economica non solo locale ma anche nazionale o internazionale, però è chiaro che dobbiamo dare delle risposte e dobbiamo utilizzare al meglio gli strumenti dove crediamo di poter dare delle risposte in più. Quindi, credo che questo bilancio effettivamente non è il bilancio migliore che potevamo realizzare, ma è il migliore per soddisfare i bisogni della nostra comunità, ma forse è l'unico bilancio che possiamo realizzare in tempi ristretti e in tempi brevi perché allora avevamo anche un altro problema, allora si diceva che il bilancio bisognava approvarlo entro il 30 luglio e quindi c'era anche una fretta per accelerare questi tempi. Io spero, e lo dico veramente, ho creduto molto allora stavamo sempre seduti negli stessi banchi, quando io dicevo dobbiamo fare un bilancio partecipativo perché la gente ci deve dire i vari rioni qual è la priorità delle attività perché crescendo insieme, discutendo insieme può darsi che realizziamo uno strumento che ci possa far capire quali sono le difficoltà e ci faccia anche capire quali sono le priorità su un territorio. Allora, credo molto in questo bilancio partecipativo anche se quest'anno abbiamo avuto una sola richiesta, allora dobbiamo lavorare in questo, dobbiamo far capire l'importanza del perché quando si fa un bilancio quando un Comune, un'Amministrazione sta all'interno di un'aula a discutere del bilancio. Il bilancio è parte integrante, è la carta che ci permette di muoverci negli anni successivi della nostra vita comunale. Quindi, la mia speranza in cui credo moltissimo è che la popolazione, ecco perché dobbiamo accennare anche ai problemi delle contrade, dobbiamo accelerare l'istituzione delle contrade perché abbiamo tutto il regolamento, dobbiamo solo attuarlo perché forse così riusciamo ad avere anche delle indicazioni migliori. Per cui la mia non vuole essere né una critica, né altro, è solo una speranza che possa iniziare una ripresa generale alla quale noi possiamo agganciarci, proprio questa mattina ho avuto un incontro con alcuni lavoratori della AR, noi abbiamo vissuto da vicino quella fase di transizione, questa mattina c'erano una ventina di lavoratori della AR che per l'ennesima volta si trovano in una fase conclusiva del loro iter lavorativo. Sono grosse dinamiche sulle quali noi abbiamo avuto qualche anno fa incontri in vari punti, alla Prefettura, all'assessorato in Regione, però vediamo che le cose non si risolvono e continuano a procedere in senso sempre più distruttivo. Per cui la speranza è proprio questa, che si inverta questa rotta e dove ognuno può contribuire, ed io mi auguro che questo bilancio debba nascere all'interno della Commissione, dove ci si può discutere, ci si può confrontare, ci si può anche dibattere, però alla fine deve uscire un unico strumento che possa essere condiviso. Grazie.

CONSIGLIERE MERCURIO NICOLA - DICHIARAZIONE DI VOTO:

Innanzitutto volevo ringraziare il Sindaco per la sua onestà intellettuale, come lo stesso Assessore. Chiedo semplicemente per quello che dicevo e per quello che è, uno sforzo maggiore che dobbiamo far fare agli uffici che il bilancio poiché gestisce e governa tutte quelle che sono le iniziative di programmazione e pianificazione con un coraggio e uno scatto di orgoglio perché la legge, secondo me, lo consente, approvarlo massimo nei mesi di febbraio e

marzo. Poi faremo anche mille variazioni di bilancio; però il bilancio deve essere approvato in quei mesi lì perché quello significa la programmazione di tutto l'anno, si chiama bilancio di previsione, ma che cosa vogliamo prevedere che tra due mesi è finito l'anno? Questo è lo sforzo che devono fare gli uffici, gli Assessori e devono collaborare, questo è un obiettivo serio e concreto a cui vi invito e avete sicuramente il nostro sostegno perché è qui che sta tutta la magia se vogliamo dire così, poi quelle speranze forse diventano realtà, magari poi politicamente non ci possono ravvedere su situazioni e investimenti, sugli sprechi e le spese, perché caro Assessore, veramente, la invito non siamo un paradiso fiscale perché come dice lei sembra quasi che rispetto agli altri comuni siamo un paradiso fiscale, ma non è così. La invito a sedere qualche giorno nell'ufficio tributi e vedrà quanti cittadini vengono lì con le bollette alla mano, con le tasse che sono aumentate, che non riescono a pagare e poi lei farà le sue valutazioni serenamente quando andrà a casa e starà da solo se le tasse sono aumentate o meno. Credo che abbiamo detto tutto, spero di aver fatto un lavoro apprezzabile con il Consigliere Staiano e con il Consigliere Alfano, spero che i Consiglieri Comunali vogliano valutare, apprezco l'apertura per quanto riguarda quei 40 mila euro su quel fondo dove c'erano 0 euro fino a qualche secondo fa, la speranza è che qualcosa inizi a cambiare veramente e per quanto riguarda il Piano Casa, se avete bisogno per quanto riguarda l'appoggio politico e altro dell'opposizione, sempre alla luce del sole, sempre nelle giuste Commissioni, con la speranza che questa Commissione che si è smontata in 10 giorni tra farla e non farla con la dimissione prima del vice Presidente e poi del Presidente, sia una cosa che si risolve magari nella settimana prossima, noi saremo pronti a collaborare, lo dico in questa sede che è la più importante, la nostra collaborazione alla luce del sole e che vada nell'unica direzione del bene del paese la troverete sempre, altre no. Per quanto riguarda il bilancio naturalmente non può essere favorevole, noi voteremo contro questo bilancio, poi quando sarà un bilancio come il Sindaco si auspica e come ci auspichiamo anche noi, forse faremo una valutazione diversa. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti numero 16.

Favorevoli numero 13.

Contrari numero 3: Mercurio, Alfano Pasquale, Staiano.

ORE 20:45 RIENTRA ABAGNALE MARIO – PRESENTI N. 17

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Votiamo per l'immediata esecutività per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti numero 17.

Favorevoli numero 14.

Contrari numero 3: Mercurio, Alfano Pasquale, Staiano.

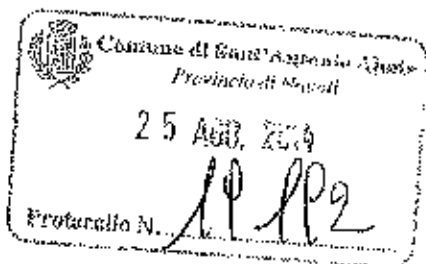
Segreteria



COMUNE DI
SANT'ANTONIO ABATE

Gruppo Consiliare
"Siamo il Paese" - "NCD"

- Dr. no Alfano
- Dr. Smeleone
- Revisori dei Conti
per l'espressione dei
pareri tecnici
25/8/2014 G. Falconetti
p.c. M. de Mare



Al Presidente del Consiglio
del Comune di Sant'Antonio Abate
(Napoli)
D.ssa Giuseppina Falconetti

SEDE

Sant'Antonio Abate, 25/08/14

Oggetto: Emendamento al Bilancio di previsione 2014. - Riduzione aliquota tasi dal 2,5 per mille, delibera di giunta n. 134 del 05/08/2014, al 2 per mille.

Vista la congiuntura economica in cui versa Il Paese di Sant'Antonio Abate, considerati i tagli nei trasferimenti locali che ammontano ad €. 516.386,00 per l'abolizione dell'IMU e la necessità di garantire tutti i servizi pubblici indispensabili ai cittadini senza tassarli oltre il necessario, si propone, ai sensi dell'art. 29 del vigente regolamento di contabilità il seguente EMENDAMENTO:

riduzione aliquota tasi dal 2,5 per mille che prevede un'entrata pari a €. 670.000,00 come approvata con delibera di giunta n. 134 del 05/08/2014, al 2 per mille finanziando la minore previsione di entrata con le risorse impiegate nei seguenti interventi di bilancio relativo ai trasferimenti di seguito elencati:

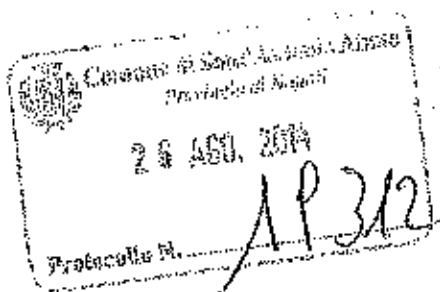
- cod. 1 05 01 05 per l'importo di €. 15.000,00
- cod. 1 05 02 05 per l'importo di €. 38.000,00
- cod. 1 07 02 05 per l'importo di €. 95.000,00
- cod. 1 10 04 05 per l'importo di €. 308.000,00;

resta inteso che la decurtazione delle cifre, fino alla concorrenza dell'importo necessario al pareggio di bilancio, avvenga ad esclusione delle somme già impegnate ad oggi e di quelle vincolate.

Considerato che l'argomento è stato oggetto di discussione della Commissione Consiliare Politiche Economiche nella seduta del 18/08/2014 e che ha ravvisato elementi di discussione rinviando ad una successiva seduta l'approvazione dell'aliquote TASI, si auspica un benevole accoglimento.

Il Consigliere Comunale

Nicola Mercurio
Nicola Mercurio



Al Dirigente dell'area finanziaria
Loro Sede

H. DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.VO
Dott. Vincenzo Smaldone

~~TITOLARE P.O.~~
~~d.ssa Anna D'Auria.~~



COMUNE DI S. ANTONIO ABATE
PROVINCIA DI NAPOLI

Prot.n. 19357

—> **Al Presidente del Consiglio Comunale**
All'Assessore al Bilancio
Al Segretario Generale
Sede

OGGETTO: Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014, relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale 2014/2016 – Emendamento prot. n. 19192 del 25/8/2014 : riduzione aliquota tasi dal 2,5% al 2,0% – Parere contabile.

Letto l'emendamento di cui in oggetto;

Visto l'art. 49 del D. Lgs. N. 267/2000;

Visto l'art. 29, comma 4, del regolamento di contabilità, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 30/5/2012 che dispone *"Affinché possa essere garantito il rispetto dei principi posti a base dei bilanci annuali e pluriennali, sanciti dall'ordinamento, ed in particolar modo di quello relativo al pareggio finanziario, gli emendamenti dovranno risultare conformi al principio del pareggio e indicare contestualmente le fonti di copertura coerenti con tale principio"*;

Visto il parere tecnico parzialmente favorevole espresso dal dirigente del Settore Amministrativo che evidenzia somme non impegnate e disponibili di € 40.000,00;

Verificato che l'emendamento di cui in oggetto prevede una minore entrata di € 102.000,00, come da stime simulate con il portale del federalismo fiscale,

pertanto

L'emendamento di cui in oggetto : Altera gli equilibri del bilancio 2014 in quanto non è compensativo tra minori interventi di spesa e minori risorse di entrata;

si ritiene tecnicamente e contabilmente **NON AMMISSIBILE**, quindi si esprime **PARERE SFAVOREVOLE**.

Li 27/8/2014

Il Responsabile servizio tributi

Dott.ssa Angela Ruggiero

Il Dirigente del Settore Finanziario

Dr.ssa Marilena Alfano

**COLLEGIO DEI REVISORI CONTABILI
COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE
Provincia Di Napoli**

Il giorno 28 del mese di Agosto dell'anno duemilaquattordici, alle ore 16,30, presso lo studio del Dott. Ennio Natale sito in Santa Maria Capua Vetere - Via Mazzocchi, 9, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti, presenti i componenti Sig.ri:

Dott.ssa	Mirella Grassi	presidente del collegio sindacale;
Dott.	Ennio Natale	componente;
Rag.	Maria Rosaria D'Otolo	componente.

Il collegio si riunisce al fine di esprimere il proprio parere in relazione alla proposta di emendamento al Bilancio di Previsione 2014 presentata dal Consigliere Nicola Mercurio con nota prot. n. 19192 del 25.08.2014.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Letto la proposta di emendamento al Bilancio di Previsione 2014 presentata dal Consigliere Nicola Mercurio con nota prot. n. 19192 del 25.08.2014 che propone la riduzione dell'aliquota TASI dal 2,5 per mille al 2,00 per mille;

Considerato che tale emendamento comporterebbe una diminuzione di entrate pari ad € 102.000,00 da compensare con una riduzione di altrettante spese sugli interventi 1.03.01.05-1.05.02.05-1.07.02.05-1.10.04.05;

Visti i pareri espressi dai responsabili delle aree interessate;

Ritenuti tali pareri pienamente condivisibili sotto il profilo tecnico-finanziario, e pertanto assorbenti rispetto a qualsiasi altra valutazione di competenza;

Visto l'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Al Sindaco

Dr. Antonio Varone

Segretario Generale

d.ssa Forgione Anna

SEDE

I sottoscritti Consiglieri Comunali: Nicola Mercurio, Giuseppe Staiano, Pasquale Alfano,

Alla luce di quanto emerso dalla discussione odierna in quest'Assise Comunale, riguardo l'emendamento al bilancio da noi proposto, dal parere tecnico ricevuto in merito, dalle considerazioni esposte sulla legittimità della nostra richiesta, e visto la poca chiarezza emersa soprattutto per ciò che concerne le procedure in materia di contabilità amministrativa dell'Ente, chiediamo al Sindaco e al Segretario Comunale, in forza delle norme sulla trasparenza dell'azione amministrativa, l'apertura di un'inchiesta interna al fine di verificare se vi sono stati eventuali negligenze, errori o inoperosità nelle azioni degli uffici per quanto riguarda le procedure per gli impegni di spesa così come regolati per legge.

Sott. Antonio Alisei, 12/09/2014

Giuseppe Staiano
Antonio Varone
Giuseppe Staiano

Deposito nel
C.C. del 12/9/2014
od. c. n° 2
Antonio Varone
Giuseppe Staiano

COMUNE DI SANT'ANTONIOABATE
PROVINCIA DI NAPOLI
Piazza Don Mosè Mascolo Tel. 081/3911211 Fax. 879.77.93

D.Lgs. 18/08/200 n. 267 – Parcri- Allegato alla delibera di Consiglio Comunale n. ⁶³ del
^{12/09/2011} avente ad oggetto: Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014, relazione
previsionale e programmatica e bilancio pluriennale 2014/2016 – Approvazione.

Parere dell'Ufficio proponente sulla regolarità tecnica(art. 49 D.Lgs. 267/2000 ex art. 97 T.U. 267/00).
Verificata la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del presente provvedimento:

Settore finanziario

Si esprime parere favorevole.

Li 08/08/2014

Il Dirigente Settore Finanziario

Parere sulla regolarità contabile (art. 49 D.Lgs. 267/2000)

Ufficio Ragioneria

Si esprime parere favorevole.

Si esprime parere sfavorevole per il seguente motivo:

Li

Il Resp. del Servizio Finanziario

OGGETTO: Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014, relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale 2014/2016 – Approvazione.

IL PRESIDENTE

f.to Dr.ssa Giuseppina Falconetti

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dr.ssa Anna Forgione

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del messo comunale, responsabile della materiale pubblicazione, certifica che copia del presente verbale viene affissa all'albo pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi decorrenti da oggi.

S. Antonio Abate li.....

24 SET. 2014

Il Messo Comunale

Firmato come in originale

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dott.ssa Anna Forgione

La presente copia, conforme all'originale esistente agli atti, si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

S. Antonio Abate li

24 SET. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Anna Forgione

Riscontrati gli atti d'ufficio si attesta che:

- nessuna opposizione è pervenuta avverso l'atto in oggetto, affissa all'albo pretorio in data _____ scadenza termine in data _____
- nessuna opposizione è pervenuta avverso l'atto in oggetto notificato ai capigruppo in data _____ scadenza termine in data _____

S. Antonio Abate li.....

Il Dipendente Incaricato

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine ai sensi:

- 1) dell'art.134 comma 1 del D.L.gs 18\08\2000 n. 267;
- 2) " 134 comma 3 del D.L.gs 18\08\2000 n. 267;

S. Antonio Abate li

IL SEGRETARIO GENERALE